

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI**

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Bergamo -Lecco -Sondrio, con sede legale in Bergamo, via Mazzini, 32/a. I dati di contatto del Titolare sono tel. 035/259595, e-mail info.bg@aler-bg-lc-so.it, pec direzione@pec.alerbg.it.

2. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del trattamento ha nominato il Responsabile della protezione dei dati personali contattabile all'indirizzo e-mail: DPO@aler-bg-lc-so.it.

3. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è il soggetto designato dal Titolare per i trattamenti relativi al whistleblowing. I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità di ALER Bergamo-Lecco-Sondrio, ai sensi del d.lgs. n. 24/2023, dai soggetti che vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- a) i dipendenti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di violazioni. Il personale in posizione di comando, distacco o altre situazioni analoghe dovrà presentare la segnalazione al Responsabile di ALER Bergamo-Lecco-Sondrio al quale si riferiscono;
- b) i lavoratori autonomi, i liberi professionisti, i consulenti, i volontari e i tirocinanti che svolgono la propria attività presso ALER Bergamo-Lecco-Sondrio che siano venuti a conoscenza di violazioni;
- c) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere a favore di ALER Bergamo-Lecco-Sondrio che siano venuti a conoscenza di violazioni;
- d) persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso ALER Bergamo-Lecco-Sondrio (componenti del Nucleo di Valutazione, del Collegio dei Revisori ecc.) che siano venuti a conoscenza di violazioni.

4. TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali forniti dalla persona segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite, delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio o collaborazione, commesse dai soggetti che operano presso ALER Bergamo-Lecco-Sondrio e quelli raccolti nell'ambito delle verifiche effettuate a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), anche rientranti tra le categorie particolari o tra i dati giudiziari, sono trattati nel rispetto del principio di minimizzazione, pertinenza e non eccedenza, allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione nonché per l'adozione dei conseguenti provvedimenti da parte di ALER Bergamo-Lecco-Sondrio o, ricorrendone i presupposti, delle competenti autorità indicate all'art. 11, d.lgs. n. 24/2023.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale di ALER Bergamo-Lecco-Sondrio ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È

fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

5. DESTINATARI DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei Conti e l'ANAC.

6. RESPONSABILI ESTERNI DEL TRATTAMENTO

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

7. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati raccolti verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, e comunque non oltre i 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

8. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

In termini generali, gli interessati hanno il diritto di ottenere da ALER Bergamo-Lecco-Sondrio, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali a sé riferiti e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata al Responsabile della Protezione dei Dati personali di ALER Bergamo-Lecco-Sondrio: Sistema Susio s.r.l. via Pontida, 9 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI) – e-mail: DPO@aler-bq-lc-so.it. Tuttavia, in base all'art. 13, comma 3, d.lgs. n. 24/2023, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies, lett. f), del Codice, secondo il quale, nel testo modificato dall'art. 24, comma 4, d.lgs. n. 24/2023, "non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto [...] alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 [...], riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione [...]".